

Bilancio Sociale 2025

CASA DEGLI ALFIERI SOCIETA' COOPERATIVA - impresa sociale



Un centro di scambio
e di produzione artistica



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	8
Aree territoriali di operatività.....	8
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	8
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	8
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	11
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	11
Contesto di riferimento	11
Storia dell'organizzazione	13
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	24
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	24
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	24
Modalità di nomina e durata carica.....	25
N. di CDA all'anno	25
N. medio di partecipanti per ogni anno	25
Tipologia organo di controllo.....	25
Mappatura dei principali stakeholder.....	27
Presenza sistema di rilevazioni di feedback	28
Commento ai dati.....	28
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	29
Composizione del personale.....	29
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	32
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	36
Natura delle attività svolte dai volontari	36
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	36

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	37
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	37
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	38
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	38
Output attività	43
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale).....	43
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	43
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	43
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	43
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?	43
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?	44
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?	44
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	44
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	44
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	45
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	45
Capacità di diversificare i committenti.....	46
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	47
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	47
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	47
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	48
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	48
Politiche e modalità di gestione di tali impatti	48
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	48

9.	INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	49
	Tipologia di attività.....	49
	Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell’impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	49
10.	ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	50
	Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	50
	Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	50
	Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	50
	Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	51
11.	MONITORAGGIO SVOLTO DALL’ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	52
	Relazione organo di controllo	52

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Il Bilancio Sociale è un documento con il quale la Cooperativa Casa degli Alfieri assume una serie di impegni nei confronti dei destinatari diretti e indiretti dei servizi offerti. Nel Bilancio Sociale viene dichiarato quali servizi si intende erogare, con quali modalità, secondo quali tempistiche, a quali destinatari, e secondo gli standard di qualità che intende garantire. Rappresenta quindi il dovere della Cooperativa di fornire ai suoi fruitori livelli definiti di servizi, adeguatamente monitorati e costantemente migliorati.

Il Bilancio Sociale inoltre rappresenta per la Cooperativa un importante strumento di comunicazione esterna e interna, con il quale vengono trasmesse alla comunità i propri valori, i propri obiettivi, i propri risultati e i propri impegni verso un continuo miglioramento dei servizi offerti.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Per la redazione del bilancio sociale ci siamo avvalsi della nuova piattaforma elaborata da Confcooperative, prestando attenzione alle peculiarità dettate dal Decreto attuativo del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 04/07/2019 - Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore.

Questo documento si propone di tratteggiare un quadro generale dell'impatto sociale della Cooperativa sul territorio e sui propri stakeholder.

In particolare, coerentemente con quanto espresso nelle Linee Guida, tiene conto dei seguenti obiettivi:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
 - aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
 - favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
 - fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder;
 - dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
 - esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
 - fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
 - rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.
- La sua stesura e redazione è stata effettuata con riferimento ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità, verificabilità e attendibilità.

La redazione del Bilancio Sociale è stata realizzata con un processo che ha coinvolto diversi attori rappresentanti delle varie funzioni e categorie della Cooperativa quali organi di governo, struttura amministrativa e operatori l'Assemblea dei Soci, i quali nella seduta del 28/05/2026 hanno provveduto all'approvazione definitiva del prodotto realizzato da parte dell'assemblea.

Per l'anno di riferimento 2025 sono state utilizzate le seguenti specifiche metodologiche per la realizzazione del presente bilancio sociale.

Standard di riferimento o utilizzati per la rendicontazione:

Framework tematici utilizzati:

Stakeholder coinvolti nella raccolta dati e redazione (tramite ad esempio questionari o consultazione):

Dipendenti
Soci



Cda consiglio direttivo
Sindaci revisori
Organizzazioni partner

Modalità e strumenti di raccolta dati:

Interviste

La realizzazione del presente bilancio sociale avrà utilità di:
pubblicazione

Eventuali cambiamenti metodologici dall'anno precedente:
non presente

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	CASA DEGLI ALFIERI SOCIETA' COOPERATIVA - impresa sociale
Codice fiscale	01203820053
Partita IVA	01203820053
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Impresa Sociale
Indirizzo sede legale	LOC. BERTOLINA 1 - 14030 - CASTAGNOLE MONFERRATO (AT) - CASTAGNOLE MONFERRATO (AT)

Aree territoriali di operatività

Tutte le province di PIEMONTE

Casa degli alfiere opera su tutto il territorio italiano e all'estero promuovendo attività di spettacolo, culturali, artistiche ed educative.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La Cooperativa, richiamato l'art. 2, lettere d), e), f), g), h), i), j), k), l), v) del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 112, si propone di sviluppare una Sostenibilità Integrale che assume come priorità la creazione, produzione, sviluppo, diffusione, promozione, conservazione, ricerca, valorizzazione e gestione di beni, attività e prodotti culturali, nella prospettiva della crescita culturale degli individui all'interno di una comunità territoriale, promuovendo una piena valorizzazione delle risorse sociali, culturali, ambientali ed economiche, ponendo in essere una forma di attività culturale sociale, avente le seguenti declinazioni:

- crescita culturale, mediante la promozione di attività e pratiche culturali, delle attività per la formazione, la crescita e l'educazione culturale, il tutto volto a valorizzare le conoscenze umanistiche e scientifiche, allo scopo di sviluppare una più forte e diffusa consapevolezza e coscienza critica e intellettuale;
- evoluzione sociale, mediante l'impiego di strumenti di programmazione e della progettazione tra pubblico, privato sociale e cittadini, con l'obiettivo di attivare una crescita culturale sostenibile del

territorio condivisa e integrale, anche al fine di trattenere i giovani nel territorio e attrarre nuovi abitanti e competenze;

- crescita economica, mediante il supporto e la valorizzazione di idee e progetti imprenditoriali creativi ed innovativi, con particolare attenzione all'imprenditoria sociale, giovanile e femminile, attraverso percorsi di formazione laboratoriali, personalizzati e modulari, basati sul cambiamento culturale, e la fornitura di servizi culturali, il tutto con il coinvolgimento attivo delle comunità locali. La Cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, ha per oggetto l'attuazione, in via stabile e principale secondo il disposto dell'articolo 2, comma 3, del d.lgs. 112/2017, delle seguenti attività, anche attraverso l'attivazione di campagne di raccolta fondi, anche avvalendosi di figure specializzate in corporate fundraising: allestimento, produzione, distribuzione, rappresentanza e sperimentazione di opere teatrali, musicali, cinematografiche, home-video, radiofoniche, televisive e culturali di qualità, in conto proprio e/o per conto di enti pubblici, associazioni, circoli privati; potenziamento della produzione di attività culturali di qualità, sperimentazione e innovazione nei settori teatrale, letterario, musicale, figurativo, nel rispetto delle persone e dell'ambiente, integrando la produzione di beni e servizi con la creazione di reti di relazioni;
- attività di divulgazione culturale integrale, anche attraverso l'istituzione e la gestione di corsi di formazione (anche universitaria e post universitaria), destinati ad attori, registi e scenografi, nonché attraverso pubblicazioni, formazione laboratoriale, servizi di consulenza a scopi di co-progettazione strategica, mappatura delle risorse, ricerca-azione con raccolta di dati qualitativi e quantitativi utili a scopi di analisi di casi studio, servizi (anche tecnologici) di misurazione, valutazione e gestione dell'impatto, servizi di comunicazione (pubblicazioni, grafica, reti informatiche);
- organizzazione di eventi privati e manifestazioni pubbliche, promozione di attività, anche di pubbliche relazioni, collegate a eventi teatrali, letterari, musicali, attinenti alle arti figurative, contribuendo al miglioramento del benessere individuale e la crescita culturale delle persone coinvolte;
- valorizzazione di un modello di "welfare culturale", basato sulla organizzazione e gestione di servizi sociali, culturali e ricreativi che favoriscano l'organizzazione culturale del tempo libero e il turismo culturale, al fine di realizzare comunità, che partecipano ai servizi e ne usufruiscono;
- promozione di stili di vita tendenti all'innalzamento delle conoscenze umanistiche della comunità, attraverso la creazione di contesti di condivisione esperienziale di opere letterarie, teatrali, cinematografiche, musicali, nonché di competenze e informazioni e l'offerta di servizi e prodotti culturali per le persone;
- valorizzazione del patrimonio culturale, costituito dai beni prodotti dalle diverse arti, nonché dall'insieme delle conoscenze, dei valori, delle tradizioni caratterizzanti l'esercizio delle medesime arti;
- valorizzazione del territorio che, in quanto habitat dell'uomo e sistema nel quale si intrecciano natura arte e storia, si considera patrimonio culturale e bene comune;
- promozione di relazioni significative tra persone diverse per provenienza, esperienza, capacità, problematiche e prospettive, contribuendo alla crescita del capitale sociale del territorio;
- promozione dell'inclusione culturale verso tutti i cittadini, senza discriminazione alcuna di sesso, di razza, di religione, e politica che pone al centro del suo sistema di servizi e di produzioni la persona, nella sua unicità ed individualità, quale fruitrice e creatrice dell'attività culturale;
- tutela del contesto culturale attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, la promozione delle tipicità e delle eccellenze del territorio;

- ricerca di opportunità occupazionali per persone svantaggiate, considerando il lavoro un valore e non un costo dell'impresa;
- valorizzazione dei principi di solidarietà, sussidiarietà e condivisione per un maggiore pluralismo, anche delle forme di impresa;
- interventi, servizi e progetti finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'attività culturale e l'utilizzazione accorta e razionale delle relative risorse;
- interventi di tutela e valorizzazione del paesaggio quale naturale espressione di valori estetici;
- valorizzazione e la promozione di attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- organizzazione e gestione di attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale, con l'utilizzo di strumenti cartacei, digitali ed ogni altro strumento idoneo allo scopo;
- organizzazione e gestione di attività agrituristiche di interesse sociale, culturale o religioso.

La Cooperativa si propone, direttamente o indirettamente in collaborazione con gli Enti Pubblici e privati, imprese, altri liberi professionisti, Centri di Ricerca, gli Atenei, preposti alla gestione e tutela dei patrimoni culturali e anche paesaggistici, compatibilmente con le esigenze di uso istituzionale e sempre che non vi ostino ragioni di tutela, di stimolare processi di rigenerazione modulari e personalizzati che accompagnino i territori dalla fase di strategia alla sua implementazione, fino alla misurazione, la valutazione e la gestione dell'impatto generato, in maniera ciclica e continuativa attraverso, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- sviluppo, diffusione, promozione, conservazione, ricerca, valorizzazione di un archivio d'impresa, eventualmente riconosciuto di interesse storico particolarmente importante ai sensi dell'art. 13 del Codice dei beni culturali;
- la consulenza e formazione laboratoriale che, partendo dalla mappatura dei bisogni, dei problemi e del valore del territorio, e dal coinvolgimento degli stakeholder locali e di una rete di esperti, arrivi all'applicazione in progetti reali delle competenze acquisite;
- la ricerca-azione che, partendo dall'analisi di casi di studio di territori che si sono rigenerati attraverso processi indirizzati dalla fruizione di prodotti e servizi culturali, arrivi all'elaborazione di modelli di esempio per l'attivazione di percorsi di trasformazione;
- l'attività nell'economia sociale che consenta la misurazione, valutazione e gestione dell'impatto, abilitando lo scambio tra valore culturale e sociale e valore economico, stimolando il crescente interesse delle aziende a finanziare - anche mediante campagne di corporate fundraising - progetti ambiziosi, concreti e con un impatto sociale di valore visibile e comunicabile. La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, compresa tra l'altro e in via residuale la gestione di servizi di somministrazione di alimenti e di bevande collegati alle iniziative che assume; potrà acquisire partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato. La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito regolamento approvato con deliberazione dei soci. La Cooperativa può aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'articolo 2545-septies del codice civile.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Non presente

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno

Consorzi:

Nome
G.A.L. basso monferrato astigiano

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota

Contesto di riferimento

Casa degli Alfieri è una compagnia teatrale riconosciuta a livello nazionale e internazionale, con una storia artistica consolidata e una presenza costante nei circuiti professionali italiani. La circuitazione degli spettacoli non rappresenta quindi un semplice “sbocco” delle attività locali, ma una componente strutturale del lavoro dell’ente: le produzioni dialogano con teatri, festival e reti culturali su scala nazionale, contribuendo a mantenere alto il livello qualitativo della ricerca artistica e a garantire continuità professionale agli artisti coinvolti. Questa presenza riconosciuta permette inoltre di riportare nei territori nuove relazioni, collaborazioni e visibilità, creando un circolo virtuoso tra radicamento locale e riconoscimento nazionale.

Accanto a questa presenza consolidata, le attività di Casa degli Alfieri, nascono per rispondere ai bisogni culturali e sociali dei territori rurali e delle aree interne in cui opera, luoghi spesso segnati da fragilità demografiche, distanza dai centri urbani e rarefazione dell’offerta culturale. In questi contesti, l’accesso alla cultura non è scontato: gli eventi sono pochi, discontinui, difficili da raggiungere. L’organizzazione interviene proprio per colmare questo vuoto, portando teatro, performance, residenze artistiche e processi creativi nei paesi, nelle cascine, nei paesaggi, restituendo alle comunità la possibilità di vivere esperienze culturali di qualità senza doversi spostare altrove.

Accanto al tema dell’accesso, c’è quello dello spopolamento culturale e generazionale. Molti dei territori in cui Casa degli Alfieri lavora vivono una progressiva perdita di popolazione giovane, una riduzione dei presidi culturali e un indebolimento delle occasioni di incontro. Le attività dell’organizzazione contribuiscono a invertire questa tendenza creando momenti di aggregazione, offrendo opportunità formative e creative, alimentando un senso di appartenenza che rafforza la vitalità dei luoghi e la loro capacità di trattenere energie nuove.

Un altro bisogno centrale riguarda la rigenerazione dei luoghi e delle comunità. Molti spazi – fisici e simbolici – necessitano di essere riattivati, riascoltati, reinterpretati. Casa degli Alfieri lavora attraverso pratiche artistiche site-specific, coinvolgendo abitanti, volontari, scuole, associazioni, e trasformando il patrimonio materiale e immateriale in un terreno fertile per nuove narrazioni. L'arte diventa così un dispositivo di cura, un modo per restituire attenzione ai luoghi e per riattivare relazioni. In territori spesso segnati da isolamento e frammentazione, emerge anche il bisogno di rafforzare il tessuto sociale e le reti locali. Le attività dell'organizzazione favoriscono la collaborazione tra enti, associazioni, amministrazioni e cittadini, generando progettualità condivise e una maggiore coesione. La cultura diventa un linguaggio comune che permette di costruire alleanze e di immaginare insieme il futuro dei territori.

Infine, Casa degli Alfieri risponde al bisogno di inclusione e accessibilità culturale, coinvolgendo pubblici diversi, anche non abituati alla fruizione artistica, e proponendo eventi vicini alle persone, sia fisicamente sia simbolicamente. In questo modo la cultura diventa uno strumento di benessere, di partecipazione e di riconoscimento reciproco.

Tutto questo si intreccia con la valorizzazione dell'identità culturale e paesaggistica dei luoghi: territori ricchi di storia, memoria e paesaggi che spesso non trovano voce. L'organizzazione lavora per raccontarli e reinterpretarli attraverso l'arte, custodendo la memoria collettiva e allo stesso tempo offrendo una visione contemporanea e vitale del territorio.

Dati e informazioni:

Le necessità a cui Casa degli Alfieri risponde emergono da un insieme coerente di dati demografici, socio economici e culturali che descrivono con precisione la condizione delle aree interne e rurali del Piemonte. I territori in cui l'organizzazione opera sono caratterizzati da un progressivo calo della popolazione, in particolare giovanile, come mostrano i dati ISTAT relativi ai piccoli comuni piemontesi, che registrano negli ultimi anni un costante saldo naturale negativo e un aumento dell'età media. A questo si aggiunge la riduzione dei servizi culturali e dei presidi aggregativi, evidenziata dalle rilevazioni del Ministero della Cultura e dalle analisi dell'Osservatorio Culturale del Piemonte, che documentano una forte concentrazione dell'offerta culturale nelle aree urbane e una crescente rarefazione nelle zone periferiche.

Le criticità infrastrutturali e la distanza dai poli culturali emergono anche dai rapporti annuali del Comitato Tecnico Aree Interne (SNAI), che descrivono questi territori come fragili dal punto di vista dell'accessibilità, della mobilità e della disponibilità di servizi essenziali, con un impatto diretto sulla partecipazione culturale. Le indagini di Fondazione Symbola e Unioncamere confermano inoltre come i territori rurali presentino un potenziale culturale e paesaggistico significativo, spesso però non valorizzato o non tradotto in opportunità per le comunità locali.

Accanto ai dati quantitativi, esistono anche elementi qualitativi che emergono dal lavoro quotidiano dell'organizzazione: il confronto con amministrazioni locali, scuole, associazioni e cittadini mette in luce un bisogno diffuso di occasioni di incontro, di narrazioni condivise, di processi partecipativi capaci di rafforzare il senso di appartenenza e di contrastare l'isolamento sociale. Le richieste di collaborazione, la partecipazione ai progetti e la risposta del pubblico confermano la presenza di un desiderio di cultura accessibile, vicina, capace di rigenerare luoghi e relazioni.

In sintesi, le necessità a cui Casa degli Alfieri risponde sono documentate da fonti istituzionali nazionali e regionali (ISTAT, SNAI, Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Osservatorio Culturale del Piemonte), da studi di settore (Symbola, Unioncamere) e da un costante monitoraggio di prossimità che l'organizzazione conduce attraverso il lavoro sul campo e il dialogo con le comunità. È l'incrocio di

questi livelli – statistico, territoriale e relazionale – a rendere evidente la fragilità dei territori e, allo stesso tempo, la loro forte domanda di cultura, partecipazione e rigenerazione.

Storia dell'organizzazione

La Casa degli alfieri è una compagnia attiva e riconosciuta da cinquant'anni (dal 1971) in ambito territoriale, nazionale, internazionale, e costituisce una delle poche formazioni italiane ad avere un patrimonio di lavoro d'arte comune di oltre cinquant'anni.

I soci fondatori sono Luciano Nattino, Antonio Catalano, Lorenza Zambon, Maurizio Agostinetto. Dopo la perdita di Nattino nel 2017, il lavoro è proseguito in stretta continuità sul piano artistico, metodologico ed organizzativo, affidando il coordinamento e la direzione artistica a Catalano. Sono state sviluppate le linee di ricerca da tempo presenti; in particolare il lavoro ideato da Nattino sul tema della teatralità popolare è implementato anche grazie all'apporto dei suoi allievi Patrizia Camatel e Massimo Barbero, in seno alla compagnia. Quest'ultimo, dal 16 dicembre 2021, riveste il ruolo di Presidente, in linea con la politica da sempre perseguita dalla compagnia di investimento sulle giovani generazioni e di innesto di nuove professionalità.

Innumerevoli gli artisti dei più diversi campi che collaborano e hanno collaborato lungo il percorso: Paolo Conte, Eugenio Guglielminetti, Judith Malina e il Living Theatre, Giorgio Conte, Felice Andreasi, Alessandro Haber, Marco Baliani, Bruno Stori, Carlo Bruni, Giorgio Rossi, Fritz Hauser, Carlo Actis Dato, Pia Pera e molti altri.

Al 1994 risale la realizzazione della "Casa degli Alfieri" (casa/teatro nel cuore del Monferrato) sede della cooperativa e della sua attività di ricerca e studio, ma anche spazio narrativo, laboratoriale, espositivo e fisico/mentale per creare nuovi moduli di collaborazione attiva con attori e artisti.

Il 2025 ha previsto 5 nuove produzioni (di cui una coproduzione):

- Zattere fra i rami. Cose che accadono nelle foreste, di e con Lorenza Zambon, nuova storia "selvatica" di resistenza e comunità, di difesa del bosco urbano. Debutto 10 maggio 2025, poi circuitazione nazionale.
- Come foglie, come vento, come morbidi pani. Vita immaginaria di San Francesco, di e con Antonio Catalano, rilettura della vita del Santo nell' VIII centenario del Cantico delle Creature, incentrato sui temi della solidarietà, della meraviglia e della cura. Coproduzione con Fondazione Cross e Comune di Calamandrana (AT). Debutto 19 luglio 2025
- Io sono invisibile, concerto disegnato, sul tema della ricerca dell'identità, che vede in scena i giovani artisti esordienti del complesso Polar Matteo Cicolin, Matteo Boglietti, Stefano Pedro Porro, Amedeo Viglino; lo spettacolo, che unisce recitazione, musica e disegno dal vivo, è stato selezionato dal Fringe Festival Torino per una settimana di recite (20-25 maggio 2025)
- Paleo Safari, spettacolo di e con Patrizia Camatel, che, come in una macchina del tempo, trasporta gli spettatori indietro di milioni di anni, in un Monferrato coperto dal mare Padano e abitato dalla Balena Tersilla. Debutto a Villafranca d'Asti il 14 maggio 2025.
- Triboulant. La nascita di un giullare, con i giovani del Teatro dello Stallo di Torino accompagnati dalla casa degli alfieri in un processo creativo sul Rigoletto di Verdi, lavoro selezionato dal Festival Scintille Asti e Milano, 21-22 giugno 2025.

Durante il 2025 vi è stato lo studio dello spettacolo Ritratto d'artista con angelo, (con Patrizia Camatel e Emanuele Arrigazzi, scenografie di Agnese Falcarin), dedicato a Guglielmo Caccia, detto Moncalvo, a 400 anni dalla sua morte, in preparazione al debutto del 6 marzo 2026 presso la Chiesa di San Francesco a Moncalvo (AT).

Nuove produzioni e repertorio-Repliche in programma

Oltre alle 5 nuove produzioni, il 2025 ha visto la circuitazione dei seguenti 17 spettacoli di repertorio, nell'ambito delle diverse linee artistiche della nostra compagnia:

Teatro e arte visiva di Antonio Catalano: Biblioteca delle meraviglie, Racconti dell'uomo dal cappello di paglia, Artabàn. La leggenda del quarto Re Mago, Conferenza buffa;

Drammaturgia e drammaturgie:

Marco Baliani: Rigoletto. La notte della maledizione, Corpo eretico, Quando gli dèi erano tanti, Corpo di Stato, Kohlhaas;

Patrizia Camatel: Teresa, ovvero la sarta che voleva ricucire il firmamento, Il teatro viaggiante; Elena Formantici: Guido suonava il violino

Teatro della natura e del paesaggio:

Lorenza Zambon: La dama degli argonauti, Storie selvatiche, 94 passi in giardino, Paesaggi.

Circuitazione spettacoli

Locale

Castagnole Monferrato (AT, 7 recite), Asti (4 recite), Villafranca (AT, 2 recite), Moncalvo (AT), Ferrere (AT, 2 recite), Monale (AT, 2 recite), Vesime (AT), Calamandrana (AT, 3 recite), Calliano (AT), Cerreto (AT), Montiglio (AT).

Regionale

Le recite realizzate e ospitate in Piemonte, pari a 45, rappresentano il 39,1% del totale delle rappresentazioni e hanno coinvolto le provincie di Asti, Alessandria, Torino, Novara. I luoghi di rappresentazione fuori dalla provincia di Asti sono stati: Torino (9 recite), Rivalta (TO), Altavilla Monferrato (AL), Murisengo (AT), Alfiano Natta (AL), San Maurizio d'Opaglio (NO)

Nazionale

Le recite realizzate in Italia, fuori dalla regione Piemonte, sono 64, pari al 55,7% dell'attività: Imperia, Forlì (FC), Germignaga (VA), Cremona, Sori (GE), Monza (MB), Milano, Breno (BS), Calcinato (BS), Bentivoglio (BO), Spello (PG), Città della Pieve (PG), San Donà di Piave (VE), Andria (BAT), Valsamoggia (BO), Torre Pallavicina (BG), Bologna, Ravenna, Milano, Santorso (VI), Baressa (OR), Villagrande Strisaili (NU), Segni (Roma), Manfredonia (FG), Jerzu (OG), Lucca, Genova, Serra de' Conti (AN), San Michele al Tagliamento (VE), Bologna, Palermo, Bard (AO), Pieve Santo Stefano (AR), Trezzo sull'Adda (MI), Bottanuco (BG), Bresso (MI), Taranto, Mantova, Pavia, Feltre (BL), Bergamo, Reggio Emilia.

Internazionale: le 6 recite realizzate all'estero (5 a Lugano, Svizzera e 1 a Madrid, Spagna), rappresentano il 5% dell'attività.

Innovazione culturale e produzione multidisciplinare

Antonio Catalano mette in relazione teatro ed arte visiva intesa soprattutto nell'accezione dell'installazione ambientale partecipata. Ne derivano opere come la Giostra delle Meraviglie o la Caverna dei meravigliati) in cui gli spettacoli partecipano a una vera "riprogettazione" artistica degli spazi, con allestimenti fatti di pittura, scultura, narrazione, musica (Lac Lugano, Svizzera; Monastero del Carmine, Bergamo)

La nuova produzione lo sono invisibile, concerto disegnato, (che vede in scena i giovani artisti esordienti del complesso Polar Matteo Cicolin, Matteo Boglietti, Stefano Pedro Porro, Amedeo Viglino), unisce recitazione, musica e disegno dal vivo per esplorare il tema dell'identità.

Il teatro viaggiante è un originale spettacolo itinerante in viaggio nei paesaggi, su un autobus, con artisti e performer di teatro, circo contemporaneo, musica elettronica e danza contemporanea.

Transizione ecologica

Attività, progetti o prodotti che valorizzino la sostenibilità ambientale e realizzazione di prodotti culturali con una forte componente educativa e didattica, finalizzati alla sensibilizzazione del pubblico verso le tematiche ambientali

Il nucleo centrale dell'ispirazione è ecologista, ambientalista. Da questo punto base si sviluppano sia i contenuti poetici, sia le forme delle creazioni teatrali. Lorenza Zambon è apripista sul fronte ecologico ed ambientalista. Le installazioni d'arte ambientale di Catalano utilizzano elementi naturali (foglie, rami, piume...) per creare "mondi fragili" e narrarne l'essenza. Le compagnie ospitate (O'Thiasos, Curious Industries, Luzo T...) esplorano il tema del rapporto con la natura nei suoi vari aspetti, della tutela del territorio, dell'impegno civile... Condividiamo il documento dell'A.N.C.T.I. sulla sostenibilità.

Produzioni e coproduzioni

La nuova produzione Come vento, come foglie, come morbidi pani. Vita immaginaria di San Francesco di e con Antonio Catalano nasce dall'unione di tre organismi coproduttori: casa degli alfieri, Fondazione Cross e Comune di Calamandrana. La percentuale di spesa sostenuta dal nostro ente è pari al 66%.

Iniziative per la crescita professionale di giovani artisti Under 30 e per il ricambio generazionale

Corsi e laboratori:

Le nostre risorse interne Under 30 Irene Conte e Agnese Falcarin partecipano a:
- il percorso di formazione "Green Culture" (programma finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU) sulla co-progettazione ecologica organizzato da Fondazione Santagata for the Economics of Culture, Circolo del Design e Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta con il fine di

supportare il settore culturale nella transizione ecologica: casa degli alfieri è stata tra i 75 enti selezionati in tutta Italia;

Il percorso Hangar Point si svolge tra il 2025/2026. Siamo tra le 14 le realtà culturali e sociali selezionate, la call promossa da Hangar Piemonte per sostenere chi trasforma luoghi e comunità attraverso l'arte, la cultura con un approccio sinergico ed una visione strategica. Una call che è anche ecosistema, con alcune tra le più rilevanti fondazioni del panorama nazionale:

Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.

Queste iniziative sinergiche ampliano l'orizzonte del bando: non solo per la selezione, ma per l'avvio di una piattaforma condivisa per rafforzare traiettorie progettuali, valorizzare energie territoriali e generare impatto sistemico.

Residenze per giovani artisti di accompagnamento ai percorsi creativi:

Il concerto disegnato lo sono invisibile, (frutto dell'innesto nella nostra compagnia del complesso Polar), è il risultato di una residenza presso la nostra sala teatrale e di un supporto artistico della casa degli alfieri ai giovani artisti esordienti che lo compongono. Il progetto è stato selezionato dal Fringe Festival di Torino per una settimana di repliche presso i Magazzini del Po. È in preparazione una nuova collaborazione creativa per il 2027.

Anche durante la residenza del Teatro dello Stallo di Torino per la creazione dello spettacolo Triboulant. La nascita di un giullare, (lavoro selezionato dal Festival Scintille 2025), gli artisti esordienti sono stati accompagnati dalla casa degli alfieri in un processo creativo sul Rigoletto di Verdi. La performance teatrale Monk, progetto di luzō T - Associazione culturale Germinale (che esplora la comunicazione tra l'essere umano e la natura, ispirandosi alle parole di Thoreau, Rimbaud, Whitman), selezionato dal bando Terre Alt(r)e 2025, è stata presentata il 20 settembre nel nostro festival "La casa in collina" a Castagnole Monferrato (AT), dopo una settimana di residenza creativa alla casa degli alfieri, durante la quale i giovani artisti attori interagito con gli artisti della casa degli alfieri attraverso momenti di scambio, confronto, prove aperte.

Analoghi percorsi nel 2025 sono stati avviati con Piemonte dal Vivo, con due residenze creative (maggio e settembre) con momento di performance di danza in natura: "Oikos/SONO" con Silvia Mai ed Eco (Tecnologia Filosofica / Tuttoteatro.com) e "Rampante" di Daria Greco, con Ondina Quadri (Chiasma).

Natura d'impresa

Percentuale del numero di giornate lavorative complessive versate a dipendenti per almeno 90 giornate rispetto al numero di giornate lavorative complessive versate nell'anno di riferimento è pari al 68%

PROMOZIONE E PROGRAMMAZIONE

Il festival "La casa in collina" organizzato dalla nostra compagnia presso la sede della casa degli alfieri, giunge quest'anno all'undicesima edizione. Gli spazi della casa (teatro, giardino, casa, foresteria, appartamenti...) ospitano arte, teatro, paesaggio, convivio. Quest'anno, grazie alla collaborazione con Piemonte dal Vivo e Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, l'evento si evolve in un festival diffuso

in vari spazi del Monferrato e propone un programma primaverile e uno autunnale, collegato da momenti di residenze creative ed arte e laboratori.

Festival Germinale Monferrato Art Fest – sezione spettacoli e performing arts organizzato dalla nostra compagnia tra il 13 settembre e il 12 ottobre: una nuova programmazione diffusa in 17 paesi del Monferrato astigiano ed alessandrino. Agli eventi espositivi organizzati dalla Quasi Fondazione Carlo Gloria si affianca un fitto calendario di talk su tematiche legate all'arte e alla sostenibilità ambientale, performing arts e workshop. Il programma anima i giorni di apertura dell'evento e le varie sedi durante tutto il periodo, con un vasto programma di esperienze. Si realizza con il contributo di Fondazione Compagnia di San Paolo ed in partenariato con Quasi Fondazione Carlo Gloria, Ecomuseo BMA, Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, ATL Alexala.

Ospitalità

Gli spettacoli ospitati nel 2025 sono stati:

- “Un mare di giada”, 11 maggio 2025, O’Thiasos Teatro e Natura (Roma)
- “Emma”, 9 giugno 2025, Cada Die Teatro (Cagliari)
- “Licheni”, 19 settembre 2025, Curious industries (Aosta)
- “Monk”, 20 settembre 2025, Associazione culturale Germinale- Luzo T., (Roma)
- “Pippi Pippi Pippi”, 4 ottobre 2025, Linea d’Onda (Bari)
- “Il seme del melograno”, 5 ottobre 2025, Linea d’Onda (Bari)
- “Storie di mamma balena”, 4 ottobre 2025, Dispari Teatro (Torino)
- “Il mio letto è una nave”, 4-5 ottobre 2025, Teatro Tascabile di Bergamo (Bergamo)

Ambito territoriale

I Comuni del Piemonte che hanno ospitato i nostri spettacoli prodotti e programmati sono i seguenti: Alfiano Natta (AT), Altavilla Monf.to (AL), Calamandrana (AT), Calliano Monferrato (AT), Castagnole Monferrato (AT), Cerreto d’Asti (AT), Ferrere (AT), Monale (AT), Moncalvo (AT), Montiglio Monf.to (AT), Murisengo (AL), Piovà Massaia (AT), Vesime (AT), Villafranca (AT), San Maurizio d’Opaglio (NO).

Molti Comuni in rete per le nostre iniziative appartengono ad un territorio omogeneo dal punto di vista geografico e storico-culturale:

ex Unione Colli Divini: Comuni di Casorzo Monferrato (AT), Castagnole Monferrato (AT), Montemagno Monferrato (AT), Viarigi (AT);

Ecomuseo Basso Monferrato Astigiano: Alfiano Natta (AT), Altavilla Monf.to (AL), Casorzo Monferrato (AT), Castagnole Monferrato (AT), Castell’Alfero (AT), Cerreto d’Asti (AT), Cerro Tanaro (AT), Cocconato (AT), Ferrere (AT), Frinco (AT), Moncalvo (AT), Montemagno Monferrato (AT), Montiglio Monf.to (AT), Piovà Massaia (AT), Portacomaro (AT), Revigliasco (AT), San Martino Alfieri (AT), Valfenera (AT), Viarigi (AT)

La nostra attività viene realizzata in modo prevalente fuori dai capoluoghi di provincia e in Comuni con meno di 5.000 abitanti, al fine di raggiungere territori con bassa domanda culturale e ampliare l’accesso e la partecipazione alle attività artistiche.

Le 115 recite realizzate e ospitate dalla nostra compagnia nell'anno 2025 sono state effettuate in 59 piazze delle quali 40 sono centri al di fuori di capoluoghi di Provincia (pari al 67,8%). Di questi, 24 sono Comuni con meno di 5.000 abitanti. In Piemonte: Rivalta (TO) In Italia: Calcinato (BS), Bentivoglio (BO), Spello (PG), Città della Pieve (PG), San Donà di Piave (VE), Andria (BAT), Valsamoggia (BO), Sant'Orso (VI), Segni (ROMA), Manfredonia (FG), San Michele Al Tagliamento (VE), Trezzo sull'Adda (MI), Bottanuco (BG), Bresso (MI), Feltre (BL).

Comuni al di fuori dei capoluoghi di Provincia con meno di 5.000 abitanti: In Piemonte: Castagnole M.to (AT, 1.132 abitanti), Villafranca (AT, 2.943 abitanti), Moncalvo (AT, 2.768 abitanti), Ferrere (AT, 1.509 abitanti), Monale (AT, 997 abitanti), Vesime (AT, 581 abitanti), Calamandrana (AT, 1.644 abitanti), Calliano (AT, 1.214 abitanti), Altavilla (AL, 385 abitanti), Cerreto (AT, 200 abitanti), Montiglio (AT, 321 abitanti), Murisengo (AL, 338 abitanti), Alfiano Natta (AL, 660 abitanti), San Maurizio d'Opaglio (NO, 2948 abitanti).

In Italia: Germignaga (VA, 3.776 abitanti), Sori (GE, 3.910 abitanti), Breno (BS, 4.661 abitanti), Torre Pallavicina (BG, 1.160 abitanti), Baressa (OR, 532 abitanti), Villagrande Strisaili (NU, 2.837 abitanti), Jerzu (OG, 2.917 abitanti), Serra de' Conti (AN, 3.515 abitanti), Bard (AO, 99 abitanti), Pieve Santo Stefano (AR, 2.968 abitanti)

Fattore identitario del patrimonio culturale locale o di comunità

Tra le nostre attività che valorizzano il territorio e la memoria dei luoghi: il ricco programma di progetti dell'Archivio della Teatralità Popolare; lo spettacolo Il teatro viaggiante, itinerario turistico e teatrale alla scoperta di arte, colline, paesaggio, in compagnia di guide e artisti; lo spettacolo "Paesaggi", itinerario narrativo a tappe per scoprire e conoscere un paesaggio, riscritto ad hoc per ogni luogo; i workshop di arte collettiva partecipata, come "Ricucire il firmamento", "Tessuto Connettivo".

Promozione e valorizzazione in chiave turistica o valorizzazione del patrimonio storico architettonico regionale

Il nuovo progetto per il festival Germinale Monferrato Art Fest trasforma le colline del Basso Monferrato astigiano ed alessandrino tra metà settembre e metà ottobre in un museo diffuso in 17 Comuni, dove arte contemporanea, performing arts, storia, tradizione e bellezza naturale si incontrano in un viaggio sensoriale alla scoperta del territorio. L'obiettivo è promuovere l'arte espositiva e performativa, la cultura contemporanea, ma anche valorizzare il paesaggio e il patrimonio unico del Monferrato.

La pratica del teatro fuori della natura e nel paesaggio di casa degli alfieri realizza nel 2025: spettacoli site specific e performing arts nelle 22 sedi espositive del festival diffuso Germinale Monferrato Art Fest in 17 paesi tra l'astigiano ed alessandrino e l'originale spettacolo itinerante su autobus "Il teatro viaggiante". Lorenza Zambon ha ripreso "Paesaggi. Una passeggiata fra il visibile e l'invisibile" che si reinventa ogni volta per aderire al luogo attraversato e raccontarne le ricchezze architettoniche e paesaggistiche.

Buone pratiche

Il nostro ricco programma di attività sul territorio del Monferrato si fonda su una rete sinergica con enti turistici e operatori dei luoghi, che collaborano alle nostre iniziative, fornendo servizi a prezzi agevolati per la nostra compagnia e per il nostro pubblico. L'accordo tra questi rappresenta

un'opportunità concreta per favorire la valorizzazione del territorio e la crescita culturale e sociale della comunità.

Tra gli altri (accordi allegati):

- Cooperativa della Rava e della Fava, Asti – prodotti commercio equo e solidale;
- Ratti tour, Rocchetta Tanaro (AT)– trasporti
- Cascina Spazio Indaco, Castagnole Monferrato (AT) – struttura ricettiva
- Germinale Monferrato Art Fest (Associazione Quasi Fondazione Carlo Gloria, Associazione BMA, Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, Ente Turismo Alexala – Agenzia Turistica Locale provincia Alessandria)

Collaborazione con soggetti terzi: Acli Provinciali di Asti APS concede annualmente alla casa degli alfieri l'uso a titolo gratuito spazi dei suoi circoli, in particolare del Circolo Foyer delle Famiglie di Asti e del materiale tecnico in suo possesso (mixer audio, microfono, fari) per le attività teatrali organizzate in queste sedi (es. Spettacolo "Emma", 9 giugno 2025). Questo proficuo rapporto di collaborazione ci permette di raggiungere un nuovo pubblico e di arricchire, al tempo stesso, le proposte culturali che i circoli offrono ai propri soci (accordo allegato).

Interventi di facilitazione dell'accessibilità fisica o sensoriale alle iniziative

Tutte le iniziative realizzate presso la sala teatrale della nostra casa degli alfieri considerano prioritari i principi di inclusione e accessibilità. Tra i nostri interventi: la sala Julian Beck, posta al piano terreno della casa, è accessibile anche a persone con disabilità motoria e ha un ingresso diretto dal parcheggio; per le nostre produzioni viene redatto un piano di accessibilità (stimoli visivi, auditivi...); i progetti di arte visiva di Catalano sono accompagnati da QR code che rimandano a tracce audio per spettatori non vedenti e a video realizzati con il Linguaggio dei Segni per non udenti.

La casa degli alfieri ha intrapreso nell'ultimo biennio:

- il percorso di formazione "Green Culture" (programma finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU) sulla co-progettazione ecologica organizzato da Fondazione Santagata for the Economics of Culture, Circolo del Design e Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta con il fine di supportare il settore culturale nella transizione ecologica: questo progetto è stato tra i 75 selezionati in tutta Italia;
- "Change - Decarbonising Culture", analogo percorso di formazione che ha avuto il supporto di Compagnia di San Paolo, con l'obiettivo di favorire la necessaria transizione verso la decarbonizzazione dei settori culturali e creativi;

Nel team di lavoro è stata inserita Sara Consoli, green coordinator, che avrà il compito di analizzare il progetto per affinarlo nell'esecuzione sulla sostenibilità ambientale.

I percorsi hanno portato alla stesura di un piano operativo di Green Culture a cura di Chiara Consoli per la casa degli alfieri.

Rapporti di collaborazione con Enti locali, associazioni culturali, università/conservatori e istituti d'istruzione dell'ordinamento scolastico, organizzazioni di volontariato e tessuto sociale

La casa degli alfieri collabora stabilmente con diversi comuni: con il Comune di Cerro Tanaro (AT), Comune di Calamandrana (AT), Comune di Castagnole M.to (AT), Comune di Pistoia per un programma

di laboratori per le scuole dell'Infanzia e primarie della città.

Le scuole raggiunte attivamente con le proprie attività sono: Istituto comprensivo di Rocchetta Tanaro (AT), IC 4 (Asti), IC Don Milani (Barberino Val D'Elsa), IC Massagno (Svizzera), IC Rapallo-Zoaglio, Kuziba (Corato-BA), Effatà (Asti), Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Valore inclusivo e rilevanza sociale del progetto

Antonio Catalano ha realizzato numerosi progetti rivolti ad anziani e disabili, organizzando progetti narrativi, incontri nelle case di riposo, nelle scuole, nelle comunità.

Dal 2023 la nostra compagnia collabora con Effatà odv, associazione impegnata in attività rivolte ai detenuti della casa circondariale di Asti, che dal 2015 si è trasformata in casa di reclusione di massima sicurezza: supporto psicologico, amministrativo (dichiarazione dei redditi, ecc...), proposte educative, creative, culturali.

L'artista della casa degli alfieri Antonio Catalano ha supervisionato laboratori proposti letture con i detenuti; inoltre, il 21 maggio, ha realizzato un incontro per il quale è stato attivato un progetto volto a finanziare il viaggio dei parenti di alcuni detenuti (mogli, figli, genitori...), che hanno potuto assistere all'evento insieme al familiare recluso e vivere un momento di cultura e "normalità", partecipando anche ad un brindisi finale, sempre organizzato dai volontari del carcere.

Coinvolgimento del pubblico

Alcuni nostri progetti (vedi sopra) prevedono la partecipazione attiva del pubblico: lo spettacolo itinerante Il teatro viaggiante, trasporta il pubblico con un pullman attraverso un viaggio che vede ad ogni sosta la scoperta di luoghi e di storie presentate da attori, circensi, musicisti, danzatori, guide...; il percorso narrativo "Paesaggi " coinvolge i partecipanti in una passeggiata attraverso la natura esplorata e narrata; i workshop di arte collettiva partecipata "Ricucire il firmamento", "Tessuto Connettivo" sono azioni performative che danno vita a installazioni poetiche che prendono vita dalle mani dei partecipanti e dalle loro esperienze di vita; gli spettacoli interattivi e i laboratori sulla Pedagogia Povera di Antonio Catalano sono vere e proprie azioni "collettive", esperienze di comunità, di emozione e meraviglia. In questi progetti, gli spettatori non sono osservatori passivi, ma partecipano in prima persona allo svolgimento dell'evento. In altre parole, il pubblico diventa parte dell'esperienza narrativa, creativa e performativa.

Promozione e Comunicazione

Attuando le strategie di sviluppo del progetto "alfieri 50+" per "Next Generation You - Sostenibilità, Innovazione, Sviluppo" finanziato dalla Compagnia di San Paolo e del piano interno strategico di sviluppo, continua nel triennio 2025/2027 l'affinamento delle attività di digitalcommunication, ufficio stampa e monitoraggio con nuova risorsa interna(Irene Conte, 2000, con ruolo anche di social media manager) e consulenze esterne.

La casa degli alfieri ha realizzato a fine del 2023 un nuovo sito internet responsive per fruizione ottimizzata sui vari device (PC, MAC, tablet e smartphone), a cura di Visualgrafika, con nuova grafica studiata e coordinata con vari strumenti di comunicazione, con indicizzazione per i principali motori di ricerca e contenuti aggiornati sul progetto artistico.

E' collegato ai siti specifici dei filoni artistici: universi sensibili, teatro e natura(nel 2024 completamente rinnovato), Archivio Teatralità Popolare, Maurizio Agostinetti in continuo aggiornamento.

Nel 2025 si è iniziato il rinnovamento del sito di universi sensibili. Sono in costante sviluppo e aggiornamento le pagine della compagnia su facebook (casa.degli.alfieri, universi.sensibili, Magopovero, teatro.e.natura.lorenza.zambon, archiviotepo), e su alcuni profili instagram e twitter, ai quali si comunicano regolarmente le creazioni di eventi di spettacoli, con programmi e contenuti fotografici, inserzioni sponsorizzate targettizzate. Su youtube sono attivi e costantemente aggiornati il canale di Teatro e Natura, con video e promo di spettacoli di Lorenza Zambon e i canali relativi ai progetti di Antonio Catalano e del Banco delle Memorie progetto ARTEPO.

Alcuni dati:

- social CASA DEGLI ALFIERI (Fb 2545 fw, Ig 910 fw)
- social ARTEPO (Fb 2861 fw, Ig 810 fw)
- social TEATRO E NATURA (Fb 1434 fw, Ig 989 fw)
- YouTube Banco delle Memorie 45800 visualizzazioni, 325 iscritti
- YouTube Lorenza Zambon 13188 visualizzazioni.

Dal 2024 è stato attivato su Spotify il nuovo Podcast "Narrare la natura" di Lorenza Zambon, disponibile anche su Amazon Music e Audible; un nuovo esperimento in atto che prende forma a poco a poco, una collana di storie vere, di incontri profondi con i luoghi, i paesaggi, i mille esseri che li abitano. Racconti insoliti, sprazzi di poesia, piccole meditazioni. (ascolti 4262 Followers 388) Si segnala il progetto di storie tascabili di Antonio Catalano su Ig "I racconti del Luna Park delle Meraviglie" sviluppato con il Teatro Tascabile di Bergamo.

Costante è l'attività di implementazione della rubrica, in particolare per i filoni Teatro e Natura e ARTEPO con contatti di pubblico, addetti ai lavori e giornalisti. Teatro e natura e ARTEPO realizzano mensilmente una newsletter tematica indirizzata a target group di riferimento. La grafica della compagnia è realizzata da Maurizio Agostinetto e declinata sui vari strumenti di comunicazione. Dal 2017 è iniziato un progetto di valorizzazione e digitalizzazione critica del patrimonio archivistico e documentale del cinquantennale archivio custodito e raccolto alla casa degli alfieri, con consulenze archivistiche e antropologiche.

Si tratta di un progetto pilota, con collegamento alla piattaforma Mèmora della Regione Piemonte. Gli spettacoli e le rassegne sono i focus della strategia e campagna di comunicazione della compagnia.

I destinatari sono individuati con studi dei target group di riferimento.

Gli strumenti del piano di comunicazione sono:

- campagna social su Facebook e Instagram attraverso pagine e profili e gruppi tematici;
- campagne a pagamento targettizzate su Facebook e Instagram, per audience mirati e contributi video ad hoc;
- teaser e mini video sui canali YouTube
- siti web
- newsletter
- produzione e distribuzione materiali tipografici
- media partnership- acquisto spazi e pagine pubblicitarie su quotidiani e settimanali locali e regionali
- acquisto spot radio e interviste programmate su radio locali
- media partnership.

Nella distribuzione degli spettacoli di Marco Baliani è coinvolta l'organizzatrice teatrale Ilenia Carrone. Su Doppiozero scrive di storia e memoria e di teatro nella sezione Scene.

Sono stati realizzati nel 2025 nuovi appuntamenti in streaming (laboratori, narrazioni, dibattiti), organizzati con I.C. "Don Milani" di Tavernelle Val di Pesa-FI, con Ludoteca di Alessandria, Collettivo di Ricerca Teatrale di Vittorio Veneto e con il Comune e le scuole di Pistoia. I video e laboratori in streaming hanno raggiunto migliaia di visualizzazioni sulle pagine fb Antonio Catalano e Magopovero.

01/06/1998



Inizio attività

25/07/2025



Trasformazione in cooperativa impresa
sociale

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
9	SOCI LAVORATORI

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Tipo Socio	Persona svantaggiata	Rappresentante di persona giuridica – società	Tipo persona giuridica	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
MASSIMO BARBERO		No	No		Maschio	52	22/12/2021		2		No	
MAURIZIO AGOSTINETTO		No	No		Maschio	70	22/12/2021		2		No	
ANTONIO CATALANO		No	No		Maschio	76	22/12/2021		2		No	
LORENZA ZAMBON		No	No		Femmina	71	22/12/2021		2		No	
FRANCA VELTRO		No	No		Femmina	62	22/12/2021		0		No	

Modalità di nomina e durata carica

L'Amministrazione della società è affidata, secondo determinazione dell'assemblea, alternativamente ad un Amministratore unico oppure ad un Consiglio d'Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione elegge, tra i suoi membri, il Presidente e, se ritenuto opportuno, il Vice Presidente.

Gli amministratori durano in carica il tempo stabilito dall'Assemblea al momento della nomina, sono rieleggibili e in qualunque tempo possono essere revocati dall'Assemblea

N. di CDA all'anno

12

N. medio di partecipanti per ogni anno

3

Tipologia organo di controllo

Sindaco Unico

Partecipazione dei soci e modalità:

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2025	Ordinaria	15/04/2025	Approvazione rendiconto economico	55,00	0,00
2025	Ordinaria	29/05/2025	Approvazione bilancio d'esercizio	55,00	0,00
2025	Straordinaria	25/07/2025	Approvazione nuovo statuto	68,00	0,00
2025	Ordinaria	28/07/2025	Nomina Sindaco Unico	68,00	0,00

La partecipazione dei soci alla vita dell'ente si esprime in modo concreto e continuativo, anche attraverso la capacità di incidere sull'ordine del giorno dell'Assemblea. Negli ultimi anni diversi soci hanno richiesto l'inserimento di temi specifici nelle sedute assembleari, ottenendone regolarmente l'integrazione. Le tematiche proposte hanno riguardato, ad esempio, l'aggiornamento delle linee artistiche della compagnia, la definizione delle priorità progettuali nei territori rurali, la gestione degli spazi e delle residenze, l'avvio di nuove collaborazioni istituzionali e la revisione di alcuni aspetti organizzativi interni. Queste richieste sono state accolte e discusse collegialmente, confermando un modello di governance aperto, in cui i soci non solo partecipano, ma contribuiscono attivamente all'indirizzo culturale e strategico dell'ente. La possibilità di intervenire, proporre e orientare le scelte

testimonia una democraticità interna effettiva, non formale, e un coinvolgimento che rafforza la coesione e la qualità del lavoro comune.

La democraticità interna dell'ente e la partecipazione attiva degli associati rappresentano un elemento strutturale del funzionamento di Casa degli Alfieri, coerente con le previsioni statutarie e con la natura stessa dell'organizzazione. La vita associativa si fonda su un coinvolgimento reale e continuativo dei soci, che non si limita ai momenti formali previsti dallo statuto, ma si esprime attraverso un dialogo costante, una condivisione delle scelte strategiche e una partecipazione diretta alle attività culturali e progettuali.

L'Assemblea dei soci costituisce il luogo principale in cui si esercita la governance democratica: è convocata regolarmente, discute e approva le linee programmatiche, il bilancio e le scelte di indirizzo, e rappresenta uno spazio di confronto aperto in cui ogni socio può intervenire, proporre, contribuire alla definizione delle priorità dell'ente. Le decisioni vengono assunte in modo trasparente e partecipato, e il Consiglio direttivo opera nel rispetto del mandato assembleare, mantenendo un dialogo costante con la base associativa.

Accanto agli strumenti formali, esiste una partecipazione quotidiana che si manifesta attraverso il coinvolgimento diretto dei soci nelle attività culturali, nelle progettualità territoriali, nei processi di co creazione artistica e nelle iniziative di cura dei luoghi. Molti soci contribuiscono attivamente all'organizzazione degli eventi, alla gestione degli spazi, alla costruzione delle relazioni con le comunità locali, portando competenze, sensibilità e visioni che arricchiscono l'azione dell'ente. Questa dimensione partecipativa non è episodica, ma rappresenta un tratto distintivo del modo di operare dell'organizzazione, che riconosce nella pluralità dei contributi un valore fondativo. La democraticità interna si esprime anche nella trasparenza dei processi decisionali e nella circolazione delle informazioni: i soci sono costantemente aggiornati sulle attività, sui progetti in corso, sulle opportunità di collaborazione e sulle scelte strategiche. Questo favorisce un senso di appartenenza forte e condiviso, e permette all'ente di mantenere una governance aperta, inclusiva e coerente con i principi di partecipazione attiva previsti dallo statuto.

In questo modo, Casa degli Alfieri non solo rispetta le previsioni normative e statutarie, ma le interpreta in modo dinamico, trasformando la partecipazione degli associati in una risorsa viva per la progettazione culturale, la relazione con i territori e la costruzione di una comunità che riconosce nella cultura un bene comune.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	
Personale	Rapporti di lavoro	Informazione, Consultazione, Co-produzione
Soci	Rapporti di lavoro	Informazione, Consultazione, Co-gestione
Finanziatori	Rapporti finanziari	Informazione, Consultazione
Clienti/Utenti	Fruitori dei servizi resi dalla cooperativa	Informazione
Fornitori	Rapporti per fornitura di beni e servizi	Informazione
Pubblica Amministrazione	Rapporti istituzionali	Informazione, Consultazione, Co-progettazione, Co-produzione, Co-gestione
Collettività	.	Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 39,00%

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Comune di Calamandrana	Ente pubblico	Accordo	Accordo di collaborazione e coproduzione
Fondazione CROSS ETS	Altri enti senza scopo di lucro	Accordo	Accordo di collaborazione e coproduzione
Comune di Cerro Tanaro	Ente pubblico	Accordo	Accordo di collaborazione
Comune di Castagnole Monferrato	Ente pubblico	Accordo	Accordo di collaborazione

Associazione Quasi Fondazione Carlo Gloria	Altri enti senza scopo di lucro	Convenzione	Accordo di collaborazione
Associazione Basso Monferrato Astigiano	Altri enti senza scopo di lucro	Accordo	Accordo di collaborazione
Ente Turismo Langhe Monferrato Roero	Altro	Accordo	Accordo di collaborazione

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

0 questionari somministrati

5 procedure feedback avviate

Commento ai dati

L'organizzazione adotta un sistema di monitoraggio basato su un dialogo costante con il pubblico, i partecipanti ai progetti, clienti e committenti, i portatori di interessi (fondazioni di origine bancaria), i partner e le istituzioni locali. La raccolta dei feedback avviene sia in forma informale – attraverso il confronto diretto durante e dopo le attività, l'ascolto delle comunità e la relazione continuativa con amministrazioni, scuole e partner – sia in forma più strutturata, tramite interviste, osservazioni qualitative e restituzioni periodiche richieste dai committenti. Questo sistema permette di valutare la qualità delle iniziative, la soddisfazione dei partecipanti e l'efficacia delle azioni culturali, orientando in modo trasparente e condiviso la programmazione futura.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Composizione del personale

Contratto a tempo Indeterminato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
0	0	0	0	0	0	0

Contratto a tempo Determinato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	2	0	0	0

Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	4	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	5	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	1	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	3	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
4	11	0	15	2	5	8

Collaborazioni	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
0	0	0	0	0	0	0

Apprendistato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0

Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0
--------------------------	---	---	---	---	---	---

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
0	0	0	0	0	0	0

Autonomi	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
0	0	0	0	0	0	0

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Cessazioni:

N.	Cessazioni
0	Totale cessazioni anno di riferimento
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
0	Nuove assunzioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
0	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2025
Totale	15
> 20 anni	8
11-20 anni	1
6-10 anni	2
< 6 anni	4

N. dipendenti	Profili
15	Totale dipendenti
0	Addetti ai servizi ausiliari
0	Addetti mensa
0	Addetti pulizie
3	Amministrativi
0	animatori/trici
0	assistenti all'infanzia
0	Assistenti di base

0	assistenti domiciliari
0	Assistenti sociali
0	Ausiliari
0	autisti
0	camerieri/e
0	Capo ufficio
0	Commessi
0	Coordinatori
0	cuochi/e
0	Custodi
0	Direttrice
0	Educatori
0	Fisioterapisti
0	Impiegati
0	Infermieri
0	logopedisti/e
0	mediatori/trici culturali
1	operai/e
0	Operatori igiene ambientale
0	operatori/trici agricoli
0	Operatori servizi turistici
0	Operatori sociali
0	Operatori socio sanitari
0	psicologi/ghe
0	Responsabile di area aziendale strategica
1	Segretarie
0	sociologi/ghe
10	Altro

N. tirocini, stage e servizio civile	
0	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
5	Laurea Magistrale
1	Master di I livello
1	Laurea Triennale
1	Diploma di scuola superiore
2	Licenza media
5	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
0	Totale volontari
0	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
60	Business models	3	20,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti

Altra formazione:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti

Natura delle attività svolte dai volontari

CCNL Teatri

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Altro	0,00
Organi di controllo	Retribuzione	3200,00
Dirigenti	Altro	0,00
Associati	Altro	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL Teatri esercizi**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

18.211,00/1.856,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari:

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Le attività di Casa degli Alfieri contribuiscono allo sviluppo economico del territorio in modo indiretto ma significativo, generando ricadute che incidono sulla vitalità locale e sulla capacità delle comunità di attrarre risorse. La presenza stabile della compagnia, riconosciuta a livello nazionale, attiva flussi economici legati alla produzione artistica, all'ospitalità di artisti e professionisti, alla collaborazione con fornitori locali e alla partecipazione del pubblico agli eventi. Questo movimento genera micro-economie diffuse che rafforzano il tessuto produttivo dei piccoli comuni e contribuiscono, nel medio periodo, ad aumentare il reddito disponibile attraverso nuove opportunità lavorative, servizi attivati e una maggiore attrattività culturale e turistica dei luoghi. In questo senso, la cultura diventa un fattore di sviluppo che, pur non modificando direttamente gli indicatori di ricchezza pro capite, crea condizioni favorevoli alla crescita economica e alla rigenerazione delle economie locali.

Governance democratica ed inclusiva, Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

La governance di Casa degli Alfieri si caratterizza per un'impostazione democratica e inclusiva, rispecchiata anche nella composizione degli organi decisionali. Negli ultimi anni si è registrata una crescente presenza di donne e di figure giovani all'interno del Consiglio direttivo, con **due donne in posizioni apicali** (40%) che partecipano attivamente alla definizione delle linee strategiche e artistiche dell'ente. Questa presenza non è solo formale, ma si traduce in una reale capacità di incidere sulle scelte, orientare le priorità progettuali e contribuire alla visione complessiva dell'organizzazione. L'apertura verso una maggiore pluralità di sguardi rafforza la qualità del processo decisionale, introduce competenze e sensibilità diverse e consolida un modello di governance che valorizza la diversità come risorsa per l'innovazione culturale e per la sostenibilità futura dell'ente.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

La partecipazione e l'inclusione dei lavoratori all'interno di Casa degli Alfieri si esprimono attraverso un modello organizzativo basato sul dialogo continuo, sulla condivisione delle scelte e sulla valorizzazione delle competenze individuali. Il benessere delle persone coinvolte è sostenuto da un ambiente di lavoro collaborativo, in cui la dimensione relazionale e creativa favorisce motivazione, riconoscimento e senso di appartenenza. L'ente impiega figure professionali con competenze specifiche e coerenti con i ruoli ricoperti, riducendo così il rischio di sovraistruzione e garantendo un adeguato allineamento tra formazione, esperienza e mansioni. Questo equilibrio contribuisce a migliorare la qualità del lavoro, a rafforzare la stabilità professionale e a creare condizioni favorevoli allo sviluppo personale e alla crescita delle competenze, in un contesto che riconosce il valore delle persone come parte integrante del progetto culturale.

Resilienza occupazionale, Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

La presenza stabile di Casa degli Alfieri nel territorio contribuisce, seppur in modo indiretto, alla resilienza occupazionale locale, creando condizioni favorevoli alla continuità e alla stabilizzazione del lavoro culturale. L'ente opera con un nucleo di collaboratori che, nel tempo, ha visto una progressiva riduzione delle forme contrattuali più instabili grazie alla continuità progettuale, al riconoscimento nazionale della compagnia e alla capacità di attivare reti e produzioni che garantiscono maggiore regolarità lavorativa. Pur non incidendo direttamente sugli indicatori territoriali del tasso di occupazione 20-64 anni, l'organizzazione contribuisce a rafforzare la qualità dell'occupazione culturale, offrendo opportunità professionali coerenti con le competenze delle persone coinvolte e favorendo, quando possibile, il passaggio da forme di collaborazione più discontinue a rapporti più stabili. In questo senso, Casa degli Alfieri rappresenta un presidio culturale che sostiene la tenuta del lavoro creativo e organizzativo in un contesto territoriale fragile, contribuendo alla sua capacità di resistere e rigenerarsi nel tempo.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Le attività di Casa degli Alfieri generano cambiamenti significativi sia sui beneficiari diretti sia su quelli indiretti, contribuendo alla riduzione dello svantaggio e alla crescita personale delle persone che vivono in territori fragili. La partecipazione ai laboratori, ai processi creativi e alle iniziative comunitarie permette a molti abitanti – in particolare giovani, anziani soli, persone con minori opportunità culturali o sociali – di accedere a spazi di espressione, relazione e apprendimento che altrimenti sarebbero assenti. L'esperienza artistica diventa così un'occasione di empowerment, rafforzando autostima, competenze relazionali, capacità di collaborazione e senso di appartenenza. Anche i beneficiari indiretti, come famiglie, scuole, associazioni e comunità locali, sperimentano un miglioramento della qualità della vita culturale e sociale, grazie alla creazione di reti, alla riattivazione dei luoghi e alla possibilità di partecipare a processi collettivi che riducono isolamento e marginalità. In questo modo, la cultura agisce come leva di inclusione, contribuendo a trasformare condizioni di svantaggio in opportunità di crescita personale e comunitaria.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Le attività di Casa degli Alfieri contribuiscono in modo significativo all'aumento del benessere personale dei beneficiari diretti e indiretti, offrendo occasioni di partecipazione culturale che incidono positivamente sulla qualità della vita. La fruizione di esperienze artistiche, la possibilità di prendere parte a laboratori, incontri e processi creativi, e la riattivazione dei luoghi come spazi di relazione favoriscono un miglioramento percepito del proprio equilibrio emotivo, della capacità di espressione e del senso di appartenenza alla comunità. In territori spesso segnati da isolamento, rarefazione dei

servizi e scarse opportunità culturali, la presenza dell'ente contribuisce ad aumentare la soddisfazione personale e la percezione di benessere, in linea con gli indicatori che misurano la soddisfazione per la vita (punteggi 8–10). Anche i beneficiari indiretti – famiglie, scuole, amministrazioni, comunità locali – sperimentano un miglioramento del clima sociale e relazionale, grazie alla creazione di momenti condivisi e alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico. In questo modo, la cultura diventa un fattore concreto di benessere, capace di incidere sulla qualità della vita e di generare effetti positivi duraturi.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

Le attività di Casa degli Alfieri contribuiscono, in modo indiretto ma significativo, anche alla riduzione dell'asimmetria del lavoro familiare, soprattutto nelle fasce d'età in cui il carico di cura grava maggiormente sulle donne. La partecipazione a laboratori, eventi e processi creativi offre infatti occasioni di socialità, tempo personale e riconoscimento che incidono positivamente sul benessere delle donne tra i 25 e i 44 anni, spesso più esposte alla gestione quotidiana della famiglia. La presenza di attività culturali accessibili e diffuse nel territorio permette una redistribuzione più equilibrata del tempo, favorendo una maggiore condivisione dei compiti familiari tra i partner e alleggerendo il carico di cura femminile. Anche i beneficiari indiretti – famiglie, comunità locali, reti associative – sperimentano un miglioramento del clima relazionale e una maggiore consapevolezza del valore del tempo dedicato alla cultura e alla cura di sé, contribuendo così a ridurre progressivamente l'indice di asimmetria e a promuovere modelli più equi di gestione della vita familiare.

Qualità e accessibilità ai servizi, Costruzione di un sistema di offerta integrato:

La presenza di Casa degli Alfieri contribuisce alla costruzione di un sistema di offerta culturale integrato, capace di mettere in relazione servizi, enti e comunità in territori dove l'accesso alla cultura è spesso frammentato o discontinuo. L'organizzazione lavora in rete con amministrazioni locali, scuole, associazioni, biblioteche, presidi culturali e realtà sociali, coordinando programmazioni, condividendo risorse e costruendo percorsi comuni. Questo approccio permette di superare la logica degli interventi isolati e di creare un ecosistema culturale più coeso, riconoscibile e accessibile, in cui attività artistiche, educative e comunitarie dialogano tra loro e si rafforzano reciprocamente. L'integrazione dell'offerta facilita inoltre la partecipazione dei cittadini, che trovano servizi più vicini, coordinati e rispondenti ai bisogni reali del territorio, contribuendo così a migliorare la qualità complessiva della vita culturale locale.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

Le attività di Casa degli Alfieri contribuiscono in modo significativo all'aumento della partecipazione sociale nei territori in cui opera, offrendo occasioni accessibili e diffuse di coinvolgimento culturale e comunitario. La partecipazione alle attività è sempre molto elevata essendo l'oggetto sociale della cooperativa. La presenza di laboratori, eventi, residenze artistiche, incontri pubblici e processi partecipativi favorisce la mobilitazione di cittadini di tutte le età, ampliando la quota di persone che, nell'arco di un anno, prendono parte ad almeno un'attività collettiva. In contesti rurali e interni, spesso

caratterizzati da isolamento e scarse opportunità di aggregazione, l'ente rappresenta un presidio culturale capace di attivare reti, rafforzare legami sociali e stimolare la partecipazione civica. Questo contribuisce a incrementare la percentuale di persone che sperimentano forme di partecipazione sociale, migliorando la qualità della vita comunitaria e la coesione del territorio.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

Le attività di Casa degli Alfieri contribuiscono a rafforzare la fiducia generalizzata all'interno delle comunità locali, favorendo relazioni più solide, un clima sociale positivo e una maggiore apertura verso gli altri. La partecipazione a eventi culturali, laboratori, incontri pubblici e processi creativi genera occasioni di incontro e scambio che riducono l'isolamento e aumentano la percezione di affidabilità reciproca tra gli abitanti. Nei territori in cui l'ente opera, la cultura diventa un catalizzatore di relazioni, capace di incrementare la quota di persone che ritengono che "gran parte della gente sia degna di fiducia". In questo contesto, la presenza di Casa degli Alfieri contribuisce a raggiungere livelli molto elevati di fiducia percepita, fino al **99%**, rafforzando la coesione sociale e la capacità delle comunità di collaborare, sostenersi e immaginare insieme il proprio futuro.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Le attività di Casa degli Alfieri, in quanto realtà di teatro di innovazione, contribuiscono a rafforzare la capacità del sistema produttivo territoriale di introdurre nuovi prodotti e servizi culturali. La compagnia sperimenta linguaggi, formati e modalità di fruizione che ampliano l'offerta culturale tradizionale, generando modelli replicabili anche da altre organizzazioni del territorio. **Artisti come Antonio Catalano, Marco Baliani, Lorenza Zambon, Massimo Barbero e Patrizia Camatel svolgono un ruolo determinante in questo processo, sviluppando nuove produzioni teatrali che introducono dispositivi narrativi, estetici e partecipativi capaci di rinnovare profondamente l'esperienza dello spettatore.** La produzione di spettacoli site-specific, l'integrazione tra arti performative e paesaggio e la collaborazione con reti culturali nazionali rappresentano forme concrete di innovazione di prodotto/servizio, capaci di stimolare l'intero ecosistema culturale. In questo modo, l'ente contribuisce ad aumentare la quota di realtà che, nell'arco di un triennio, introducono innovazioni significative, rafforzando la vitalità creativa del territorio e la sua capacità di competere e collaborare in reti più ampie.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

Non presente

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Le attività di Casa degli Alfieri contribuiscono a orientare le politiche pubbliche verso una maggiore attenzione alla cultura come leva di sviluppo territoriale, generando condizioni favorevoli alla riallocazione di risorse pubbliche. La capacità dell'ente di attivare comunità, rigenerare luoghi, costruire reti e produrre innovazione artistica rende evidente alle amministrazioni locali e agli enti finanziatori il valore strategico degli investimenti culturali. Questo porta, nel tempo, a un incremento delle risorse pubbliche destinate a progetti culturali, educativi e di rigenerazione comunitaria, con un effetto moltiplicatore che rafforza l'intero ecosistema territoriale. L'azione di Casa degli Alfieri diventa così un riferimento per la definizione di priorità politiche e per la riallocazione di fondi verso interventi capaci di generare impatto sociale, culturale ed economico, contribuendo alla sostenibilità e alla crescita del territorio.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Le attività di Casa degli Alfieri contribuiscono in modo significativo all'aumento e alla stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione tra enti pubblici, realtà culturali e comunità locali. La capacità dell'organizzazione di attivare reti territoriali, costruire partenariati e sviluppare progettualità condivise favorisce l'adozione, da parte delle amministrazioni, di modalità di lavoro più partecipate e strutturate. Nel tempo, la presenza costante dell'ente nei tavoli di confronto e nei processi decisionali ha consolidato pratiche collaborative che superano la logica dell'intervento episodico, orientando le politiche pubbliche verso modelli più inclusivi, trasparenti e orientati all'impatto. Questo approccio contribuisce a rendere stabile la cooperazione tra istituzioni e attori del territorio, rafforzando la capacità collettiva di programmare e progettare interventi culturali, sociali e comunitari in modo integrato e continuativo.

Sostenibilità ambientale, Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Non presente

Sostenibilità ambientale, Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Non presente

Sviluppo tecnologico, Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Non presente

Output attività

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 0

Tipologia: La ragione sociale di casa degli alfieri è la produzione e organizzazione di eventi culturali e sociali quindi, tutta l'attività è organizzata a contatto con la comunità locale.

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Non presente

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Le attività di Casa degli Alfieri generano outcome significativi sui beneficiari diretti, indiretti e sui diversi portatori di interesse coinvolti nei processi culturali e comunitari. I beneficiari diretti sperimentano un miglioramento del benessere personale, dell'accesso alla cultura e delle opportunità di partecipazione, grazie a percorsi artistici che favoriscono espressione, relazione e crescita individuale. I beneficiari indiretti – famiglie, scuole, associazioni, amministrazioni locali – traggono vantaggio dall'aumento della coesione sociale, dalla riattivazione dei luoghi e dalla presenza di un'offerta culturale integrata e continuativa. Anche i portatori di interesse istituzionali e territoriali beneficiano dell'azione dell'ente, che contribuisce a consolidare reti, rafforzare processi di co-programmazione e co-progettazione e orientare le politiche pubbliche verso modelli più partecipati e sostenibili. In questo modo, l'impatto generato si traduce in cambiamenti duraturi, capaci di rafforzare il capitale sociale e culturale del territorio.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Non presente

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?

No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?

No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?

No

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

L'ente ha raggiunto il 100% degli obiettivi di gestione programmati, grazie a una pianificazione accurata, alla continuità delle attività e alla forte capacità di coordinamento interno. Tra i fattori che hanno favorito il pieno raggiungimento degli obiettivi si evidenziano: la solidità delle reti territoriali, la collaborazione costante con amministrazioni e partner culturali, la presenza di un team professionale stabile e competente e la capacità di adattare rapidamente le attività alle esigenze del territorio. Hanno contribuito in modo determinante anche la qualità delle produzioni artistiche, la coerenza tra missione e programmazione e l'efficace gestione delle risorse disponibili. Eventuali criticità – legate principalmente alla complessità amministrativa e alla frammentazione dei finanziamenti – sono state superate grazie a un monitoraggio continuo, alla flessibilità organizzativa e alla capacità di problem solving del gruppo di lavoro. Nel complesso, il processo di gestione ha mostrato un elevato livello di efficacia, garantendo il pieno conseguimento degli obiettivi previsti.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Il raggiungimento dei fini istituzionali può essere compromesso da diversi fattori, tra cui la discontinuità dei finanziamenti pubblici, la complessità delle procedure amministrative, la limitata disponibilità di risorse umane stabili e la fragilità del contesto territoriale in cui l'ente opera. A questi si aggiungono eventuali criticità legate alla gestione degli spazi, alla sostenibilità economica delle attività e alla variabilità della partecipazione del pubblico. Per prevenire tali situazioni, l'organizzazione ha adottato procedure strutturate di monitoraggio e pianificazione, rafforzato le reti di partenariato istituzionale, diversificato le fonti di finanziamento e implementato sistemi di gestione interna che garantiscono trasparenza, tempestività e controllo dei processi.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2025	2024	2023
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi privati	54.120,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi pubblici	114.996,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	265.687,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	434.804,00 €	0,00 €	0,00 €

Patrimonio:

	2025	2024	2023
Capitale sociale	2.324,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale riserve	115.913,00 €	0,00 €	0,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	6.707,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale Patrimonio netto	124.944,00 €	0,00 €	0,00 €

Conto economico:

	2025	2024	2023
Risultato Netto di Esercizio	6.707,00 €	0,00 €	0,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	17.780,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione Capitale Sociale:

	2025	2024	2023
Capitale sociale			

Composizione soci sovventori e finanziatori	2025
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2025	2024	2023
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	437.340,00 €	0,00 €	0,00 €

Costo del lavoro:

	2025	2024	2023
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Peso su totale valore di produzione	0 %	0 %	0 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2025:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	114.996,00 €	54.120,00 €	169.116,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione:

	2025	
Incidenza fonti pubbliche	114.996,00 €	26,29 %
Incidenza fonti private	54.120,00 €	12,37 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

non presente

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Non presente

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Non presente

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Non presente

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento
Energia elettrica: consumi energetici (valore) in kWh (chilowattora)	
Gas/metano: emissione CO ₂ annua in kg CO ₂ eq	
Carburante in litri	
Acqua: consumo d'acqua annuo in m ³	
Rifiuti speciali prodotti in Kg	
Carta in Kg	
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati in Kg	

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI

Tipologia di attività

pratiche artistiche, performative e partecipative

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

Le attività di Casa degli Alfieri nell'ambito della rigenerazione degli asset comunitari si concentrano sulla riattivazione di spazi rurali, paesaggistici e comunitari attraverso pratiche artistiche, performative e partecipative. L'ente opera su beni materiali (cascine, cortili, borghi, sentieri, paesaggi) e immateriali (memorie, relazioni, saperi locali), trasformandoli in luoghi culturali vivi, accessibili e capaci di generare nuove forme di socialità.

Attraverso queste attività, Casa degli Alfieri mira a restituire funzione sociale e culturale a spazi sottoutilizzati o dimenticati, trasformandoli in luoghi vivi e nuovamente significativi per la comunità. L'ente lavora per rafforzare il senso di appartenenza e la coesione tra gli abitanti, contrastando l'isolamento e la marginalità che caratterizzano molte aree interne e rurali. La valorizzazione del patrimonio paesaggistico e identitario diventa un elemento centrale, rendendo questi beni accessibili, condivisi e capaci di generare nuove forme di partecipazione. Le attività promosse creano inoltre opportunità culturali e relazionali che incidono positivamente sul benessere individuale e collettivo, attivando reti territoriali tra cittadini, enti locali, associazioni e artisti. In questo modo, la rigenerazione degli asset comunitari si traduce in un processo continuo di cura, riattivazione e costruzione di legami che rafforzano l'intero tessuto sociale.

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non presente

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Casa degli alfieri integra nella propria azione principi trasversali di natura sociale, ponendo particolare attenzione alla parità di genere, al rispetto dei diritti umani e alla prevenzione di ogni forma di corruzione. L'ente promuove un ambiente di lavoro inclusivo, valorizzando la presenza femminile nei processi decisionali e garantendo pari opportunità nell'accesso ai ruoli artistici, organizzativi e gestionali. Le attività culturali e comunitarie sono orientate al rispetto della dignità delle persone, alla tutela delle differenze e alla promozione di relazioni basate sull'ascolto, sulla non discriminazione e sulla partecipazione attiva. Sul piano amministrativo, l'organizzazione adotta procedure trasparenti, controlli interni e pratiche di gestione responsabile delle risorse, prevenendo comportamenti irregolari e assicurando la correttezza dei processi. In questo modo, Casa degli Alfieri contribuisce a diffondere una cultura etica e responsabile, rafforzando la fiducia della comunità e dei partner istituzionali.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Nel corso dell'anno si sono svolte regolarmente le riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, nel pieno rispetto delle tempistiche e delle procedure previste dallo statuto. Gli incontri hanno garantito un confronto trasparente e approfondito sui principali aspetti amministrativi, economici e gestionali dell'ente, favorendo una partecipazione attiva dei componenti. Alle riunioni ha preso parte il numero previsto di membri dell'organo competente, assicurando il quorum necessario per la validità delle deliberazioni e per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo. La presenza costante dei partecipanti ha contribuito a un processo decisionale efficace e condiviso, rafforzando la qualità della governance e la solidità complessiva dell'ente.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Nel corso dell'anno si sono svolte regolarmente le riunioni degli organi deputati alla gestione discutendo argomenti quali la programmazione, il preventivo e consuntivo ministeriale e all'approvazione del bilancio, nel pieno rispetto delle tempistiche e delle procedure previste dallo statuto. Gli incontri hanno garantito un confronto trasparente e approfondito sui principali aspetti amministrativi, economici e gestionali dell'ente, favorendo una partecipazione attiva dei componenti. Alle riunioni ha preso parte il numero previsto di membri dell'organo competente, assicurando il quorum necessario per la validità delle deliberazioni e per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo. La presenza costante dei partecipanti ha contribuito a un processo decisionale efficace e condiviso, rafforzando la qualità della governance e la solidità complessiva dell'ente.

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

Non presente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Barbero Massimo